

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2015

Informazioni generali

Struttura di riferimento: FARMACIA

Presidente della Commissione: Cecilia Coletti

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

- Per il CdS: **Chimica e tecnologia farmaceutiche** - Classe: **LM-13**
 - Docente: Luigi Brunetti
 - Studente: Fabrizio Masciulli, Cristina Di Legge
 - Per il CdS: **Farmacia** - Classe: **LM-13**
 - Docente: Cecilia Coletti
 - Studente: Andrea De Blasi, Anna Di Gennaro
-

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

- il: 02/11/2015 - oggetto: impostazione generale e compilazione dei campi A, B e C
 - il: 09/11/2015 - oggetto: Compilazione dei campi D, E ed F
 - il: 09/11/2015 - oggetto: Compilazione del campo G e Conclusioni Generali
 - il: 10/11/2015 - oggetto: Discussione e approvazione della Relazione
-

Presentata, discussa e **approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti** in data:
10/11/2015

Sezione relativa al CdS: "Chimica e tecnologia farmaceutiche" [LM-13]**Corso di Studi: Chimica e tecnologia farmaceutiche (LM-13)**Presidente del Corso di Studi: **Luigi Brunetti****Quadro A**

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

I Dati AlmaLaurea sulla condizione Occupazionale dei Laureati per la classe di laurea Farmacia e Farmacia industriale (CdS in Farmacia e CdS in CTF) all'Università di Chieti-Pescara sono leggermente più bassi rispetto ai dati nazionali (non disaggregabili): ad un anno dalla Laurea lavora il 43,7% (48,4% per CTF), contro 52,2%; a 3 anni lavora il 72,7% (61,5% per CTF) contro il 77,0%; a 5 anni lavora il 78,2 % (79,5% per CTF) contro l' 84,0%.

In dettaglio, l'indice di occupazione ISTAT (che include fra gli occupati anche coloro che continuano attività di formazione, purché retribuita) per il CdS in CTF è del 71,0% ad un anno dalla Laurea, dell' 82,1% a tre anni dalla Laurea e del 79,5% a cinque anni dalla Laurea, in linea con i dati disponibili a livello nazionale per la stessa classe di Laurea

(http://www3.unich.it/qa/CDS_2015/almalaurea/cds%20vs%20classe/chimica%20e%20tecnologia%20farmaceutiche%20LM-13.pdf

(http://www3.unich.it/qa/CDS_2015/almalaurea/cds%20vs%20classe/chimica%20e%20tecnologia%20farmaceutiche%20LM-13.pdf)).

A livello loco-regionale i dati dimostrano una buona efficacia in termini di occupazione, soprattutto nel breve termine, infatti i tassi di occupazione ISTAT relativi a tutti i Corsi di Studio di Ateneo (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400002>

(<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400002>)) si attestano su 46% ad un anno, 80% a tre e 85% a cinque anni dalla Laurea.

Una elevata percentuale degli intervistati ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea (59,7%; 82,1% e 69,2% a uno, tre, cinque anni dalla Laurea, rispettivamente).

I restanti dati statistici sull'occupazione evidenziano che il 20,3% a un anno, il 33,3% a tre anni e il 77,4% a cinque anni dalla Laurea ha un lavoro stabile con una diffusione del part-time tra il 10 e il 20%. Il campione degli occupati intervistati ha iniziato a lavorare 7,2, 7,7 e 11,0 mesi dalla Laurea (rispettivamente per il campione laureato nel 2013, 2011 e 2009). La retribuzione media è molto simile per gli uomini e per le donne (1143€ contro 1235 € ad un anno, 1501€ contro 1337 € a tre anni e 1557€ contro 1375 € a cinque anni dalla Laurea). Oltre il 90% ritiene efficace il titolo di studio acquisito nel lavoro svolto (vedi Quadro B).

Questi dati mettono in luce una sostanziale efficacia della Laurea in CTF per le richieste derivanti dal mondo del lavoro, con prospettive occupazionali in linea con gli sbocchi professionali previsti per il Laureato in CTF, secondo quanto riportato dalla SUA-CdS: inserimento nell'industria farmaceutica, cosmetica ed alimentare; inserimento nei laboratori di ricerca pubblici e privati e in istituzioni di controllo pubbliche. Il settore di attività è in genere nel privato (con percentuali non inferiori all'80%) nei settori Chimica/Energia (tra il 25 e il 40%), nel settore del Commercio (tra il 45 e il 55 %) e della Sanità (intorno al 10%).

Si rileva che nel 2015 è stato fatto un grosso sforzo dai Corsi di Studio per aumentare l'interazione con il mondo del lavoro (si veda anche Quadro E). In particolare, come richiesto nella relazione della Commissione Paritetica 2014, è stata fortemente aumentata e resa trasparente l'offerta di Tesi sperimentali presso Enti (come ASL), Aziende e Industrie farmaceutiche nel sito web "Offerta Tesi" (http://tesi.core.unich.it/elenco_titoli_pubblico.php (http://tesi.core.unich.it/elenco_titoli_pubblico.php)). È stato incrementato il contatto degli studenti, tramite incontri, con il servizio Job Placement disponibile in Ateneo, soprattutto in sede di orientamento Tesi. Alcuni studenti lamentano però, al di là di questi incontri, una scarsa reperibilità e disponibilità pratica di tale servizio al momento della ricerca di un lavoro (es. compilazione di curricula, ecc.)

Sono stati organizzati workshop e seminari con rappresentanti di Industrie Farmaceutiche e del mondo del lavoro e dell'ordine dei Farmacisti (es. "La qualità nei processi di produzione dei medicinali").

La Commissione Paritetica suggerisce di potenziare tali incontri.

Si rileva inoltre che, grazie allo sforzo delle due Presidenti dei CdS in CTF e Farmacia, è stato attivato già a partire dall'anno accademico 2014-2015 il Corso di Sicurezza sul Lavoro (il primo all'interno dell'Ateneo) di importanza per l'acquisizione delle competenze adeguate per affrontare l'attività professionale.

La Commissione Paritetica suggerisce al CdS di svolgere le indagini e consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni previste dal DM 270/2004 e dal sistema AVA (quali ad esempio organizzazioni rappresentative di industrie farmaceutiche e chimiche, singole industrie, ordini dei farmacisti delle regioni corrispondenti ai maggiori bacini di utenza dell'Ateneo) al fine di raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro per i profili professionali che il CdS ha individuato come propri obiettivi e di aggiornare e migliorare la coerenza dei risultati di apprendimento attesi al termine degli studi con la domanda di formazione.

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo personale, la Commissione Paritetica rileva positivamente l'introduzione della attività formativa a scelta di "Internato di Laboratorio" che permette allo studente di acquisire tecniche sperimentali specifiche, riportate nel Diploma Supplement, spendibili nel mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno è stata invece meno affrontata la possibilità di introdurre all'interno del percorso formativo diversi curricula o profili, finalizzati alla formazione di figure professionali distinte, come richiesto dai rappresentanti degli studenti. Per evitare la sovrapposizione dei curricula con il CdS in Farmacia, si suggerisce di affrontare tale argomento in Consigli di Corso di Studio congiunti o direttamente in consiglio di Dipartimento.

Sentita l'opinione dei rappresentanti degli studenti e di numerosi studenti, la Commissione Paritetica registra il desiderio da parte degli stessi che sia considerata la possibilità che i sei mesi obbligatori di tirocinio in Farmacia possano essere sostituiti (parzialmente o integralmente) da un analogo tirocinio in un laboratorio chimico o in un'industria chimica. Questo aumenterebbe le possibilità di sviluppo professionale e personale e diversificherebbe ulteriormente il percorso di studi rispetto al CdS in Farmacia. Benché tale azione non possa essere intrapresa senza una modifica della normativa nazionale che definisce la classe di laurea LM-13 a cui il CdS in CTF appartiene, la Commissione Paritetica vuole sottolineare che questa risulta essere un'esigenza fortemente sentita dagli studenti del CdS in CTF.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Per il Corso di Studio in CTF si riscontra piena coerenza degli insegnamenti proposti e dei relativi CFU con gli obiettivi formativi. I corsi proposti sono inoltre formulati per raggiungere le competenze richieste, in base ai descrittori di Dublino, esplicitate nei quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS 2015.

Gli obiettivi del Corso tendono a fornire basi solide per la formazione nelle discipline caratterizzanti, che permettono ai laureati in CTF di inserirsi nel mondo del lavoro. In particolare, all'attività didattica frontale sono affiancate esercitazioni e, a partire dal secondo anno, un'intensa attività di laboratorio mirata al raggiungimento di alcune competenze di riferimento.

Queste considerazioni qualitative sono supportate dai Dati AlmaLaurea sulla Condizione Occupazionale dei Laureati, come riportato nelle tabelle:

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)

In misura elevata (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

In misura ridotta (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Per niente (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)

Richiesta per legge (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Non richiesta ma necessaria (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Non richiesta ma utile (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Non richiesta né utile (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)

Molto efficace/Efficace (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Abbastanza efficace (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Poco/Per nulla efficace (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Occupati che cercano lavoro (%) (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Tali dati risultano statisticamente significativi (soprattutto quelli a 5 anni), vista la numerosità del campione degli studenti intervistati e considerando che, di questi, percentuali ben maggiori del 75% (sempre a 5 anni) risultano occupati (vedi Quadro A).

Come evidenziato al quadro A, l'introduzione del Corso di Sicurezza sul Lavoro ha permesso di aumentare le competenze di riferimento per i Laureati in CTF.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I rappresentanti degli studenti comunicano di rilevare globalmente una buona soddisfazione riguardo alla didattica somministrata nel CdS in CTF e alle modalità di trasmissione delle conoscenze. Poiché quest'anno i dati relativi alla valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti l'A.A. 2014-2015 non sono accessibili alla Commissione Paritetica (vedi Quadro Osservazioni Generali) questa comunicazione non è riscontrabile in dati quantitativi, tranne quello medio per il CdS (inserito nella parte pubblica della SUA-CdS 2015 reperibile nel sito di universitaly) che risulta 3,32. Un valore che sembra indicare un buon grado di soddisfazione, ma non confrontabile con altri CdS di Ateneo.

Gli unici altri dati a disposizione della CP sono quelli reperiti su AlmaLaurea (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400002>) che però si riferiscono solo agli studenti laureati nell'anno solare 2014 e limitatamente a quelli che hanno conseguito il titolo entro il primo anno fuori corso. Questo significa che tale campione è piuttosto esiguo rispetto al numero di studenti a cui è stata somministrata la didattica e, soprattutto, tali opinioni si riferiscono a didattica somministrata in anni accademici precedenti al 2014-2015.

In ogni modo, questi dati confermano la presenza di un 94% di studenti molto soddisfatti o soddisfatti del Corso di Laurea e una uguale percentuale di laureati che si dichiarano soddisfatti del rapporto con i docenti. Il numero di laureati che ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti sostenibile o spesso sostenibile è leggermente più basso (76%), ma indice di un buon grado di soddisfazione.

Gli studenti rilevano una buona disponibilità di materiali ed ausili didattici, ma lamentano ancora (vedi RCP 2014) una scarsa disponibilità di libri di testo consultabili (particolarmente necessari quando vari testi di riferimento sono consigliati dal docente). Inoltre, la situazione per quanto riguarda il materiale a disposizione nei siti web degli insegnamenti è rimasta simile allo scorso anno: si suggerisce di invitare nuovamente i docenti carenti in tale senso ad aggiornare le loro pagine.

Si registra positivamente che i corsi di tutoraggio per gli studenti sono stati attivati ed intensificati rispetto agli anni precedenti.

Aule e laboratori sono generalmente ritenuti adeguati (secondo l'opinione dei laureati rilevata da AlmaLaurea lo sono per il 94% degli studenti), mentre gli studenti lamentano a volte una scarsità, ad esempio, di reagenti nei laboratori che li costringe a lavorare con campioni esigui o in gruppo. A questa comunicazione fa riscontro il dato AlmaLaurea dell'opinione dei laureati che vede le attrezzature per esperienze pratiche o laboratori come "spesso adeguate" per il 50%, "raramente adeguate" per il 44% e "mai adeguate" per il 6%.

Le postazioni informatiche risultano ancora ad accesso limitato, anche se si registra un aumento delle ore in cui tali postazioni sono disponibili. Gli studenti richiedono inoltre un aumento del numero di postazioni, anche per incrementare il numero di studenti che possono frequentare gli insegnamenti che si svolgono in Aula Informatica e che prevedono l'uso del computer per effettuare le attività pratiche o di laboratorio.

Il riequilibrio fra i programmi di Chimica Farmaceutica I e II è stato effettuato come richiesto nella RCP 2014 e come risulta dal RAR 2014.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite prevedono prove scritte (anche in itinere) e/o orali e/o prove di laboratorio che sono in genere ben chiarite e delineate all'inizio del corso.

I dati reperibili su AlmaLaurea relativi alle opinioni dei laureati nell'anno solare 2014 (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400002>) evidenziano che il 94% ritiene globalmente l'organizzazione degli esami soddisfacente.

I rappresentanti degli studenti esprimono il parere che in generale i metodi di svolgimento delle prove di accertamento sono adeguati e si attengono a quanto descritto dai docenti.

Inoltre, i problemi rilevati lo scorso anno accademico in qualche insegnamento relativamente a una non completa rispondenza al programma sono superati, anche grazie alle azioni intraprese secondo quanto delineato nel RAR 2014.

Anche se tali questioni appaiono superate, la Commissione Paritetica invita a ricordare periodicamente nei Consigli di CdS che le modalità di esame indicate nell'offerta formativa non possono essere modificate da un appello all'altro all'interno dello stesso a.a..

L'introduzione dell'appello di aprile è stata definitivamente ufficializzata all'interno del Regolamento Didattico del Corso di Studio.

I rappresentanti degli studenti inoltre segnalano che l'introduzione di prove in itinere, in particolare per gli insegnamenti di Chimica Organica I e Biologia Animale, ha permesso ad un numero molto maggiore di studenti il superamento del relativo esame subito dopo la fine del corso, portando grossi benefici sullo svolgimento della regolare carriera degli studenti. Invitano quindi a mantenere questa buona pratica.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto del Riesame del CdS in CTF ha trattato in maniera completa ed adeguata tutti i campi necessari. Tutte le criticità e proposte suggerite dalla Commissione Paritetica nella relazione 2014 sono state prese in considerazione ed affrontate. Gli obiettivi sono scritti in maniera chiara e le relative azioni da intraprendere ben delineate. Sulla base dei verbali di Consiglio di Corso di Studio si evidenzia una attenzione continua ad alcune specifiche criticità messe in luce nel RAR. Gli interventi sono stati spesso solleciti e risolutivi. Poche questioni, meno critiche, benchè affrontate nel Rapporto del Riesame, hanno ricevuto meno attenzione e devono continuare ad essere affrontate nell'anno in corso.

Per quanto riguarda la valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive proposte è stata consultata la Prof. Luigina Cellini, Presidente del Corso di Studio in CTF.

Riportiamo di seguito in dettaglio l'analisi degli obiettivi delineati nel RAR 2014 e dell'efficacia delle azioni correttive proposte.

Obiettivo 1a-1 Ottenere un tasso di superamento degli esami di Chimica Analitica e dei successivi insegnamenti di Analisi in linea con quelli degli insegnamenti di chimica degli stessi anni.

Le azioni intraprese hanno portato ad un aumento della percentuale di superamento delle materie chimiche di base e dei successivi insegnamenti di Analisi.

Obiettivo 1a-2 Intensificare il numero e le ore dei corsi di tutoraggio per gli studenti, già da anni organizzati

L'attività di tutoraggio è stata attivata e potenziata a partire da novembre 2015.

Obiettivo 1b-1 Il gruppo del Riesame ritiene di dover ancora lavorare sulla criticità rilevata nel corso di Chimica Analitica in particolare sulla rimodulazione dei contenuti.

Le azioni intraprese hanno portato ad un miglioramento nelle criticità. In particolare, gli studenti rilevano, rispetto agli anni precedenti, una maggiore coerenza tra programma del corso e didattica erogata che si riflette in una maggiore percentuale di successo nel superamento dell'esame.

Obiettivo 1b-2 Il gruppo del Riesame si propone di intensificare ulteriormente il numero e le ore dei corsi di tutoraggio per gli studenti, già da anni organizzati.

Vedi Obiettivo 1a-2

Obiettivo 1b-3 Durata media della carriera

Questa risulta una forte criticità del CdS in CTF. Molti sforzi sono stati effettuati dal gruppo del Riesame e dal Consiglio di CdS per evidenziare attività da intraprendere (ben delineate nel rapporto RAR) e la loro messa in pratica. In primo luogo, un Consiglio di Corso di Studio (in data 10/3/2015) è stato quasi interamente dedicato alle proposte di interventi correttivi su questo punto.

Tra le varie azioni prospettate sono state attuate:

1. eliminazione del fuoricorso intermedio con la rivisitazione di alcune propedeuticità tramite una modifica del Regolamento Didattico del CdS;
2. istituzione di una seduta di laurea aggiuntiva nel mese di aprile che può essere sostenuta dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di reinscrizione. Tale possibilità ha richiesto, oltre alla modifica del Regolamento didattico del CdS, una modifica del Regolamento didattico di Ateneo che è in fase di approvazione da parte degli organi accademici.

Le altre azioni proposte sono ancora in fase di discussione. La Commissione Paritetica rileva come le azioni deliberate possono portare ad una efficace riduzione della durata media della carriera e sottolinea il grosso impegno del gruppo del Riesame in tale senso. Non sarà però possibile monitorare l'effetto di tali correttivi prima di un triennio.

Obiettivo 2a-1: Introduzione di un appello straordinario nel mese di Aprile proposto dagli studenti.

Come sottolineato al quadro D, l'appello di aprile è stato istituzionalizzato tramite modifica del Regolamento Didattico del corso di studio.

Obiettivo 2c-1: Alla luce dei dati Almalaurea, riportati nel quadro 2b, il gruppo del Riesame si propone di migliorare l'attrattività del CdS anche tenendo conto delle segnalazioni degli studenti.

Modalità: 1) Il gruppo del Riesame si impegna a sollecitare tutti i docenti a tenere la propria pagina web aggiornata seguendo linee guida eventualmente proposte all'interno del CdS.

2) Circa la disponibilità dell'aula informatica e della disponibilità di accesso alla consultazione dei libri di testo, il gruppo del Riesame si attiverà perchè il personale addetto soddisfi la richiesta.

3) Circa l'attivazione di un corso sulla sicurezza sul lavoro, il gruppo del Riesame discuterà all'interno del CdS la fattibilità della richiesta e conseguentemente si attiverà per il coinvolgimento delle figure professionali idonee per l'attivazione del corso.

4) Aumentare il numero di incontri per l'orientamento in ingresso in collaborazione con le scuole superiori attraverso giornate dedicate e finalizzate (Open Day, Giornata Europea del Ricerca) alla conoscenza degli obiettivi didattico-scientifici ed lavorativi-occupazionali.

5) Migliorare la visibilità mediante la pubblicazione dei dati riguardanti le valutazioni dei docenti.

Tutti le azioni sono state portate avanti, anche se non tutti i docenti hanno aggiornato la loro pagina web, i testi consultabili non sono aumentati in maniera significativa, l'accesso all'aula informatica rimane abbastanza limitato, e, nonostante il punto sia stato discusso nel RAR, non si sono avuti chiarimenti dagli organi centrali sulla politica di Ateneo riguardo la pubblicazione dei dati sulla valutazione dell'opinione degli studenti. La Commissione Paritetica suggerisce di continuare a perseguire questi obiettivi.

Le altre azioni sono invece state portate a compimento: l'istituzione del Corso di Sicurezza sul Lavoro e un aumento del tempo dedicato all'Orientamento in ingresso con una azione più mirata e capillare (si vedano, ad esempio, i verbali di Consiglio di CdS congiunto in CTF e Farmacia del 7/7/2015 e 23/9/2015).

Obiettivo 2c-2: Regolamentazione dell'appello di aprile.

Vedi obiettivo 2a-1

Obiettivo 3a-1: Promuovere un maggiore utilizzo del servizio di Orientamento e Placement da parte degli studenti in uscita.

[...] in accordo con quanto esposto nella relazione della Commissione Paritetica ci si propone di:

- 1) verificare la possibilità di introdurre all'interno del percorso formativo diversi curricula, finalizzati alla formazione di figure professionali distinte. Concorrerà alla realizzazione di tale obiettivo, la proposta di istituzione, approvata nel CdS di novembre 2014, di una commissione di docenti/studenti per valutare la fattibilità di internati in laboratorio finalizzati all'acquisizione di nuovi metodi su tematiche caratterizzanti. Tale periodo di internato potrà consentire allo studente di acquisire crediti a scelta e l'inserimento della competenza acquisita nel diploma supplement;*
- 2) implementare l'offerta di Tesi Sperimentali presso enti, aziende, industrie farmaceutiche, inserendola sul sito web "offerta tesi" in una sezione dedicata. A tale proposito si è stilata una convenzione, in collaborazione con il servizio Job Placement, che definisce il numero dei laureandi da accogliere nelle singole aziende disponibili ad offrire titoli di tesi sperimentali;*
- 3) incrementare il numero di seminari e stage con le aziende;*
- 4) incrementare il contatto degli studenti, tramite incontri, con il servizio Job Placement disponibile in Ateneo.*

Lo stage di Internato di Laboratorio è stato efficacemente implementato, così come l'offerta trasparente di Tesi Sperimentali presso enti, aziende e industrie farmaceutiche. Anche il numero di incontri con il servizio Job Placement è stato incrementato, in particolare negli incontri per l'offerta Tesi. A tale riguardo però, come evidenziato nel Quadro A, gli studenti rilevano una difficile accessibilità al servizio al di fuori di questi incontri.

Il numero di seminari e stage con le aziende è rimasto pressoché simile all'anno precedente, anche se sono stati organizzati workshop con rappresentanti di aziende e del mondo del lavoro.

La possibilità di introdurre all'interno del percorso formativo diversi curricula invece non è ancora stata presa in considerazione. La Commissione Paritetica propone che ciò venga fatto in concertazione con il Corso di Studio in Farmacia.

Obiettivo 3c-1: Favorire l'alta formazione dei neolaureati. [...]

- 1) Pubblicizzare le iniziative della Scuola Superiore di ateneo per fruire appieno delle attività proposte.*
- 2) Stabilire un contatto efficace con il coordinatore del Dottorato e i docenti tutors efferenti al CdS atto a mantenere un elevato standard qualitativo del Dottorando.*

Queste azioni sono state poco discusse in CdS e la loro implementazione non del tutto realizzata.

Obiettivo 3c-2: Aumentare la percentuale di occupazione a breve termine dei neolaureati [...]

- 1. intensificare ulteriormente i rapporti con le aziende con aumento del numero di visite guidate presso le stesse ed inviti ai responsabili delle medesime a tenere seminari agli studenti degli ultimi anni di corso;*
- 2. intensificare il contatto con il job placement di ateneo.*

Vedi obiettivo 3a-1.

La Commissione Paritetica rimarca che le criticità maggiori per il Corso di Studio in CTF, anche alla luce dei nuovi dati AlmaLaurea sui laureati 2014, rimangono la durata media degli studi e una certa percentuale di abbandono fra il primo e il secondo anno. Il gruppo del Riesame ha ampiamente trattato queste criticità nelle sedi opportune e le azioni correttive proposte appaiono del tutto adeguate. L'efficacia di tali azioni però, come sottolineato prima, non può essere valutata prima di circa un ciclo di studi.

La Commissione Paritetica sottolinea in maniera molto positiva che durante questo anno molte iniziative sono state intraprese e portate a compimento dal gruppo del Riesame, come testimoniato anche dai verbali delle riunioni dedicate, per superare le criticità messe in luce dalla Commissione Paritetica e dai rapporti RAR degli anni precedenti.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Come rilevato nella riunione della Commissione Paritetica del 14/09/2015 dedicata a questo argomento e nella successiva del 2/11/2015 per la discussione della compilazione di questa Relazione, e riportato nei relativi verbali, i dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti non sono accessibili alla Commissione Paritetica che, su indicazione degli organi Centrali, baserà la sua analisi sul Rapporto RAR 2014 e sui verbali dei Consigli di CdS successivi. Poche altre informazioni possono essere attinte dalla SUA-CdS per il 2015-2016, reperibile al sito <http://www.university.it/index.php/scheda/sua/22448>. Infatti, non sono più disponibili neppure i dati aggregati per Dipartimento relativi alla percentuale di questionari compilati (analizzati dalla Commissione Paritetica per la relazione 2014) o i risultati aggregati in forma anonima sulle valutazioni degli insegnamenti nei singoli CdS.

Le informazioni derivanti dalla valutazione dell'opinioni degli studenti nell'a.a. 2013/2014 sono state valutate per stabilire alcune azioni specifiche nel RAR 2014, che hanno portato miglioramenti nello svolgimento di alcuni insegnamenti e dei relativi esami di profitto. Per quanto riguarda la discussione dei risultati della rilevazione relativa all'a.a. 2014/2015, è stata accennata nel Consiglio di CdS (congiunto con quello del CdS in Farmacia) del 23 settembre 2015 e, come comunicato dalla Presidente di CdS, verrà effettuato un CdS dedicato a tale questione entro la fine dell'anno.

Come rilevato nel verbale della riunione della CP del 14/9/2015 "in base alle informazioni ricevute dai docenti dei due CdS, si è rilevato un aumento percentuale degli studenti che hanno compilato il questionario rispetto agli studenti frequentanti, rispetto all'anno precedente. Questo molto probabilmente è frutto dell'opera di sensibilizzazione verso gli studenti da parte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti nei vari organi del Dipartimento e dei CdS sull'importanza di tali strumenti per il buon funzionamento e per una valutazione analitica delle criticità. Ciò nonostante il campione coperto è ancora lontano dall'essere completo". La Commissione Paritetica continua ad auspicare fortemente l'attivazione della procedura che rende obbligatoria la compilazione del questionario per l'insegnamento per potersi iscrivere all'esame relativo.

I valori medi delle rilevazioni su tutte le schede compilate per il CdS in CTF riportati nella SUA-CdS 2015 sembrano delineare un trend migliorativo rispetto alle medie dell'a.a. precedente, con un grado di elevata soddisfazione particolarmente riguardo la disponibilità dei docenti e la chiarezza di modalità di svolgimento dell'esame.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione Paritetica sollecita la definizione di una politica di Ateneo sull'uso dei risultati. In primo luogo, perché è difficile sensibilizzare gli studenti sull'importanza di tale rilevazione, quando poi i relativi risultati, anche solo di carattere generale, non vengono, almeno parzialmente, pubblicizzati. Inoltre, dalle analisi di tali dati, anche in forma aggregata, sarebbe possibile fornire all'utenza presente e futura una visione generale della qualità dell'insegnamento nei vari Corsi di Studi, tra l'altro molto più concreta, per gli studenti che si devono iscrivere, rispetto a quella ottenibile dalle informazioni reperibili sui media, come anche rimarcato nella relazione della Commissione Paritetica 2014.

La Commissione Paritetica suggerisce che anche questo punto sia ampiamente discusso in sede di Consiglio di Corso di Studio, così come già programmato, auspicando che da tale discussione emerga eventualmente un documento sul possibile uso dei risultati della rilevazione.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

La SUA-CdS relativa all'a.a.2015/2016, al momento non è disponibile nella pagina docente ed è quindi stata reperita, almeno per la parte pubblica, al sito <http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/22448> (<http://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/22448>). Informazioni pubbliche, più facilmente reperibili dagli studenti, si trovano anche nel sito web di Ateneo <http://www.unich.it/ugov/degree/1272> (<http://www.unich.it/ugov/degree/1272>).

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS nel sito [universitaly](http://www.universitaly.it) appaiono corrette e complete. In rari casi, nel sito web di Ateneo le informazioni riportate nei link ai singoli corsi risultano essere parziali.

In particolare, nella SUA-CdS 2015 sono stati inseriti i nomi dei rappresentanti degli studenti come richiesto nella RCP 2014, ma questi, a differenza degli anni accademici precedenti, non sono riportati tra le informazioni pubbliche nel sito web di Ateneo. Un altro dato che non è più presente nella parte pubblicata sul sito di Ateneo della SUA-CdS è quello AlmaLaurea relativo alla opinione di studenti e laureati e alla situazione occupazionale dei laureati. La Commissione Paritetica ritiene che queste ed altre informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS, e pertanto pubblicate nel sito [universitaly](http://www.universitaly.it), siano utili per chi vuole immatricolarsi e cerca informazioni sulla efficacia del corso di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si suggerisce pertanto che le parti pubbliche della SUA-CdS siano pubblicate nella loro interezza anche nel sito web di Ateneo relativo al Corso di Studio (ad esempio tramite link ad [universitaly](http://www.universitaly.it)) di accesso molto più immediato per studenti presenti e futuri.

Sezione relativa al CdS: "Farmacia" [LM-13]

Corso di Studi: **Farmacia (LM-13)**
 Presidente del Corso di Studi: **Cecilia Coletti**

Quadro A

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

I Dati AlmaLaurea sulla condizione Occupazionale dei Laureati per la classe di laurea Farmacia e Farmacia industriale (CdS in Farmacia e CdS in CTF) all'Università di Chieti-Pescara sono leggermente più bassi rispetto ai dati nazionali (non disaggregabili): ad un anno dalla Laurea lavora il 43,7% (41,3% per Farmacia), contro 52,2%; a 3 anni lavora il 72,7% (78,9% per Farmacia) contro il 77,0%; a 5 anni lavora il 78,2% (77,5% per Farmacia) contro il 84,0%.

In dettaglio, l'indice di occupazione ISTAT (che include fra gli occupati anche coloro che continuano attività di formazione, purché retribuita) per il CdS in Farmacia è del 59,5% ad un anno dalla Laurea, del 83,1% a tre anni dalla Laurea e del 78,9% a cinque anni dalla Laurea, lievemente più bassi di quelli nazionali per la stessa classe di Laurea (http://www3.unich.it/qa/CDS_2015/almalaurea/cds%20vs%20classe/farmacia%20LM-13.pdf (http://www3.unich.it/qa/CDS_2015/almalaurea/cds%20vs%20classe/farmacia%20LM-13.pdf)).

Dall'analisi dei dati emerge un aumento del numero di laureati intervistati nell'anno 2013 rispetto al relativo campione del 2012 (152 contro 107) che, visto il leggero peggioramento dei dati di occupazione ad un anno dalla Laurea, potrebbe essere indice di una richiesta di laureati in Farmacia sul territorio che non riesce ad assorbire completamente l'aumento di Laureati. Essendo però un dato relativo ad un solo anno, è prematuro poter trarre valutazioni definitive: la Commissione Paritetica si propone perciò di continuare ad esaminare questo dato nei prossimi anni, prima di proporre interventi.

A livello loco-regionale i dati dimostrano una buona efficacia in termini di occupazione, soprattutto nel breve termine, infatti i tassi di occupazione ISTAT relativi a tutti i Corsi di Studio di Ateneo (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400001> (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400001>)) si attestano su 46% ad un anno, 80% a tre e 85% a cinque anni dalla Laurea. Una percentuale degli intervistati intorno al 60% ha partecipato ad almeno una attività di formazione post-laurea.

I restanti dati statistici sull'occupazione evidenziano che il 38,0% a un anno, il 47,1% a tre anni e il 78,2% a cinque anni dalla Laurea ha un lavoro stabile con una diffusione del part-time tra il 20 e il 30%. Il campione degli occupati intervistati ha iniziato a lavorare 5,6, 7,9 e 6,4 mesi dalla Laurea (rispettivamente per il campione laureato nel 2013, 2011 e 2009). La retribuzione media è molto simile per gli uomini e per le donne (885€ contro 1232€ ad un anno, 1391€ contro 1170€ a tre anni e 1414€ contro 1315€ a cinque anni dalla Laurea). Oltre il 90% ritiene efficace il titolo di studio acquisito nel lavoro svolto (vedi Quadro B).

Questi dati mettono in luce una sostanziale efficacia della Laurea in Farmacia per le richieste derivanti dal mondo del lavoro, con prospettive occupazionali in linea con gli sbocchi professionali previsti per il Laureato in Farmacia, secondo quanto riportato nella SUA-CdS: Farmacista e professioni assimilate, Ricercatore e tecnico laureato nelle scienze biologiche e chimico-farmaceutiche, Farmacologo, Chimico informatore e divulgatore.

Il settore di attività è in genere nel privato (con percentuali superiori al 90%) con una prevalenza nei settori del Commercio (70% circa) e della Sanità (tra il 10 e il 20%).

Si rileva che nel 2015 è stato fatto un grosso sforzo dai Corsi di Studio per aumentare l'interazione con il mondo del lavoro (si veda anche Quadro E). In particolare, come richiesto nella relazione della Commissione Paritetica 2014, è stata fortemente aumentata e resa trasparente l'offerta di Tesi sperimentali presso Enti (come ASL), Aziende e Industrie farmaceutiche nel sito web "Offerta Tesi" (http://tesi.core.unich.it/elenco_titoli_pubblico.php) (http://tesi.core.unich.it/elenco_titoli_pubblico.php)).

Da rilevare che dall'Anno Accademico 2015-2016 è stato aperto l'accesso alle Tesi Sperimentali a tutti gli studenti di Farmacia.

È stato incrementato il contatto degli studenti, tramite incontri, con il servizio Job Placement disponibile in Ateneo, soprattutto in sede di orientamento Tesi. Alcuni studenti lamentano però, al di là di questi incontri, una scarsa reperibilità e disponibilità pratica di tale servizio al momento della ricerca di un lavoro (es. compilazione di curricula, ecc.)

Sono stati organizzati workshop e seminari con rappresentanti di Industrie Farmaceutiche e del mondo del lavoro e dell'ordine dei Farmacisti (es. "Il ruolo del farmacista odierno e prospettive future"). La Commissione Paritetica suggerisce di potenziare tali incontri.

Si rileva inoltre che, grazie allo sforzo delle due Presidenti dei CdS in CTF e Farmacia, è stato attivato già a partire dall'anno accademico 2014-2015 il Corso di Sicurezza sul Lavoro (il primo all'interno dell'Ateneo) di importanza per l'acquisizione delle competenze adeguate per affrontare l'attività professionale.

La Commissione Paritetica suggerisce al CdS di svolgere le indagini e consultazioni con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni previste dal DM 270/2004 e dal sistema AVA (quali ad esempio organizzazioni rappresentative di industrie farmaceutiche e chimiche, singole industrie, ordini dei farmacisti delle regioni corrispondenti ai maggiori bacini di utenza dell'Ateneo) al fine di raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze richieste dal mondo del lavoro per i profili professionali che il CdS ha individuato come propri obiettivi e di aggiornare e migliorare la coerenza dei risultati di apprendimento attesi al termine degli studi con la domanda di formazione.

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo personale, la Commissione Paritetica rileva positivamente l'introduzione del corso a scelta di "Internato di Laboratorio" che permette allo studente di acquisire tecniche sperimentali specifiche, riportate nel Diploma Supplement, spendibili nel mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno è stata invece meno affrontata la possibilità di introdurre all'interno del percorso formativo diversi curricula o profili, finalizzati alla formazione di figure professionali distinte, come richiesto dai rappresentanti degli studenti. Per evitare la sovrapposizione dei curricula con il CdS in CTF, si suggerisce di affrontare tale argomento in Consigli di Corso di Studio congiunti o direttamente in consiglio di Dipartimento.

Quadro B

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Per il Corso di Studio in Farmacia si riscontra piena coerenza degli insegnamenti proposti e dei relativi CFU con gli obiettivi formativi. I corsi proposti sono inoltre formulati per raggiungere le competenze richieste, in base ai descrittori di Dublino, esplicitate nei quadri A4.b e A4.c della SUA-CdS 2015.

Gli obiettivi dei Corsi tendono a fornire basi solide per la formazione nelle discipline caratterizzanti, che permettono ai laureati in Farmacia di inserirsi nel mondo del lavoro. In particolare, all'attività didattica frontale sono affiancate esercitazioni e, a partire dal secondo anno, un'intensa attività di laboratorio mirata al raggiungimento di alcune competenze di riferimento.

Queste considerazioni qualitative sono supportate dai Dati AlmaLaurea sulla Condizione Occupazionale dei Laureati, come riportato nelle tabelle:

Utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale lavoro

Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)

In misura elevata (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

In misura ridotta (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Per niente (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Richiesta della laurea per l'attività lavorativa (%)

Richiesta per legge (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Non richiesta ma necessaria (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Non richiesta ma utile (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Non richiesta né utile (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Efficacia della laurea e soddisfazione per l'attuale lavoro

Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)

Molto efficace/Efficace (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Abbastanza efficace (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Poco/Per nulla efficace (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10) (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Occupati che cercano lavoro (%) (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70053&facolta=tutti&gruppo=2&pa=70053&classe=tutti&postcorso=0690104041300002&annolau=tu>)

Tali dati risultano statisticamente significativi (soprattutto quelli a 5 anni), vista la numerosità del campione degli studenti intervistati e considerando che, di questi, percentuali ben maggiori del 75% (sempre a 5 anni) risultano occupati (vedi Quadro A).

Come evidenziato al quadro A, l'introduzione del Corso di Sicurezza sul Lavoro ha permesso di aumentare le competenze di riferimento per i Laureati in Farmacia.

Quadro C

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

I rappresentanti degli studenti comunicano di rilevare globalmente una buona soddisfazione riguardo alla didattica somministrata nel CdS in Farmacia e alle modalità di trasmissione delle conoscenze. Poiché quest'anno i dati relativi alla valutazione dell'opinione degli studenti frequentanti l'A.A. 2014-2015 non sono accessibili alla Commissione Paritetica (vedi Quadro Osservazioni Generali) questa comunicazione non è riscontrabile in dati quantitativi, tranne quello medio per il CdS (inserito nella parte pubblica della SUA-CdS 2015 reperibile nel sito di universitaly) che risulta 3,33. Un valore che sembra indicare un buon grado di soddisfazione, ma non confrontabile con altri CdS di Ateneo.

Gli unici altri dati a disposizione della CP sono quelli reperiti su AlmaLaurea (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400001>) che però si riferiscono solo agli studenti laureati nell'anno solare 2014 e limitatamente a quelli che hanno conseguito il titolo entro il primo anno fuori corso. Questo significa che tale campione è piuttosto esiguo rispetto al numero di studenti a cui è stata somministrata la didattica e, soprattutto, tali opinioni si riferiscono a didattica somministrata in anni accademici precedenti al 2014-2015.

In ogni modo, questi dati confermano la presenza di un 95% di studenti molto soddisfatti o soddisfatti del Corso di Laurea e un 92% di laureati che si dichiarano soddisfatti del rapporto con i docenti. Il numero di laureati che ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti sostenibile o spesso sostenibile è dell'84%.

I rappresentanti degli studenti fanno presente che per l'insegnamento di Chimica Analitica, canale A-G (II anno), la criticità relativa ad un programma svolto a lezione non completamente coerente con gli obiettivi formativi non appare del tutto superata.

Gli studenti rilevano una buona disponibilità di materiali ed ausili didattici, ma lamentano ancora (vedi RCP 2014) una scarsa disponibilità di libri di testo consultabili (particolarmente necessari quando vari testi di riferimento sono consigliati dal docente). Inoltre, la situazione per quanto riguarda il materiale a disposizione nei siti web degli insegnamenti è rimasta simile allo scorso anno: si suggerisce di invitare nuovamente i docenti carenti in tale senso ad aggiornare le loro pagine.

Si registra positivamente che i corsi di tutoraggio per gli studenti sono stati attivati ed intensificati rispetto agli anni precedenti.

Aule e laboratori sono generalmente ritenuti adeguati (secondo l'opinione dei laureati rilevata da AlmaLaurea lo sono per l'83% degli studenti), così come le attrezzature (stessa percentuale).

Le postazioni informatiche risultano ancora ad accesso limitato, anche se si registra un aumento delle ore in cui tali postazioni sono disponibili. Gli studenti richiedono inoltre un aumento del numero di postazioni, anche per incrementare il numero di studenti che possono frequentare gli insegnamenti che si svolgono in Aula Informatica e che prevedono l'uso del computer per effettuare le attività pratiche o di laboratorio.

Quadro D

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite prevedono prove scritte (anche in itinere) e/o orali e/o prove di laboratorio che sono in genere ben chiarite e delineate all'inizio del corso.

I dati reperibili su AlmaLaurea relativi alle opinioni dei laureati nell'anno solare 2014 (<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?CODICIONE=0690107301400001>) evidenziano che il 90 % ritiene globalmente l'organizzazione degli esami soddisfacente.

I rappresentanti degli studenti esprimono il parere che in generale i metodi di svolgimento delle prove di accertamento sono adeguati e si attengono a quanto descritto dai docenti.

Inoltre, i problemi rilevati lo scorso anno accademico in qualche insegnamento relativamente a una non completa rispondenza al programma e, soprattutto, una differente modalità di esecuzione dell'esame per i due canali, sono superati, anche grazie alle azioni intraprese secondo quanto delineato nel RAR 2014.

Anche se tali questioni appaiono superate, la Commissione Paritetica invita a ricordare periodicamente nei Consigli di CdS che le modalità di esame indicate nell'offerta formativa non possono essere modificate da un appello all'altro all'interno dello stesso a.a. e che, nel caso di due canali distinti, devono rimanere le stesse per i due canali.

L'introduzione dell'appello di aprile è stata definitivamente ufficializzata all'interno del Regolamento Didattico del corso di studio.

I rappresentanti degli studenti inoltre segnalano che l'introduzione di prove in itinere per insegnamenti che non le prevedevano è stata molto limitata, nonostante i riscontri positivi che l'introduzione di tali prove ha dimostrato in passato e nel Corso di Studio in CTF. Chiedono quindi che tali prove vengano introdotte dove possibile. In particolare, tali prove sarebbero utili per l'insegnamento di Analisi dei Medicinali I, per il quale erano presenti nell'a.a. scorso, visto che hanno portato ad un numero maggiore di studenti che ha superato l'esame in corso. Si chiede che l'introduzione di nuove prove in itinere sia valutata anche per gli insegnamenti al quarto anno per poter distribuire meglio il carico di lavoro.

Quadro E

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Il Rapporto del Riesame del CdS in Farmacia ha trattato in maniera completa tutti i campi necessari. Tutte le criticità e proposte suggerite dalla Commissione Paritetica nella relazione 2014 sono state prese in considerazione ed affrontate. Sulla base dei verbali di Consiglio di Corso di Studio si evidenzia una attenzione continua ad alcune specifiche criticità messe in luce nel RAR. Gli interventi sono stati spesso solleciti e risolutivi. Poche questioni, meno critiche, benché affrontate nel Rapporto del Riesame, hanno ricevuto meno attenzione e devono continuare ad essere affrontate nell'anno in corso.

Per quanto riguarda la valutazione dello stato di avanzamento delle azioni correttive proposte è stata consultata la Prof. Amelia Cataldi, Presidente del Corso di Studio in Farmacia.

Riportiamo di seguito in dettaglio l'analisi degli obiettivi delineati nel RAR 2014 e dell'efficacia delle azioni correttive proposte.

Obiettivo 1a-1 - Fasce di crediti.

La CP rileva che l'obiettivo è consistito nel migliorare le percentuali di superamento degli esami di Chimica Analitica e Chimica Organica, per i quali sono state potenziate le attività di esercitazioni. Questa azione si è concretizzata in un aumento del numero di studenti che hanno superato tali esami entro settembre (il 35% e il 42%, rispettivamente, percentuali paragonabili o addirittura più alte di altri esami dello stesso anno di corso).

Obiettivo 1a-2 - Superamento degli esami in corso nei vari AA.AA.

Anche se in parziale sovrapposizione con l'obiettivo precedente (sono stati però presi in considerazione un numero maggiore di insegnamenti), le azioni sono consistite nell'attivazione dell'attività di tutoraggio (attivata a novembre 2015) e nell'istituzionalizzazione dell'appello di aprile tramite modifica del Regolamento Didattico del CdS.

Obiettivo 1c-1 - Miglioramento percentuale di superamento in corso degli esami. [...] Incrementare il numero degli insegnamenti che prevedono prove in itinere per favorire il superamento degli esami di profitto.

Benché tale questione sia stata affrontata in Consiglio di Corso di Studio, come rilevato nel Quadro D, l'introduzione di prove in itinere è stata molto limitata. La Commissione Paritetica chiede al Gruppo del Riesame che questa azione sia portata avanti anche nell'a.a. corrente.

Obiettivo 1c-2 - Nella relazione della Commissione Paritetica, considerata per la stesura di questo documento, si rileva la richiesta degli studenti di rivisitare le modalità di accesso alle Tesi sperimentali

L'accesso alle Tesi Sperimentali per gli studenti di Farmacia è stato aperto a tutti a partire dall'a.a. 2015-2016, accogliendo la richiesta degli studenti.

Obiettivo 2a-1 - Materiale didattico.

Azioni intraprese:

In sede di CdS è stato richiesto a tutti i docenti di aggiornare ed integrare le fonti consultabili (testi, slide, esercizi), o inserirle ex-novo nel caso non fossero ancora disponibili, da tutti gli studenti sul sito web ed atte al completamento delle nozioni necessarie per affrontare gli esami di profitto, oltre a rendere disponibili testi e materiali presso i singoli docenti in formato cartaceo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Molti docenti hanno seguito le indicazioni ma è ancora necessario sensibilizzarli ulteriormente in sede di CdS per migliorare la situazione.

L'azione è stata portata avanti, anche se non tutti i docenti hanno aggiornato la loro pagina web e i testi consultabili non sono aumentati in maniera significativa (vedi Quadro C).

Obiettivo 2a-2 - Aumento del numero di appelli.

Come sottolineato al quadro D, l'appello di aprile è stato istituzionalizzato tramite modifica del Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Obiettivo 2a-3 - Questionari valutazione insegnamenti.

Il raggiungimento di questo obiettivo, che probabilmente si riferisce ad una maggiore copertura della rilevazione dell'opinione rispetto alla totalità degli studenti, dipende anche dal successo della implementazione dell'obbligatorietà della compilazione dei questionari e quindi dagli organi di Ateneo preposti. Come descritto nel Quadro F, l'impressione è che ci sia stato un aumento della percentuale di studenti che hanno compilato tali questionari, anche grazie all'opera di sensibilizzazione verso gli studenti da parte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti nei vari organi del Dipartimento e dei CdS sull'importanza di tali strumenti per il buon funzionamento e per una valutazione analitica delle criticità.

Obiettivo 2c-1: Modalità di espletamento degli esami di profitto

I problemi rilevati nell'a.a. passato concernenti una differente modalità di esecuzione dell'esame per i due canali o di variazioni della modalità di esame nel corso dell'anno sono stati superati grazie al monitoraggio del gruppo del Riesame.

Obiettivo 2c-2: Corso di Sicurezza sul Lavoro.

Il corso di Sicurezza sul Lavoro è stato istituito.

Obiettivo 2c-3: Maggiore disponibilità dell'aula informatica.

Come descritto nel Quadro C, le postazioni informatiche risultano ancora ad accesso limitato, anche se si registra un aumento delle ore in cui tali postazioni sono disponibili. Gli studenti chiedono di potenziare questa azione incrementando anche il numero di postazioni, per permettere ad un maggior numero di studenti di frequentare insegnamenti a scelta che si svolgono in Aula Informatica.

Obiettivo 2c-3: Inserimento di attività di internato prelaurea nei laboratori di ricerca del Dipartimento

Lo stage di Internato di Laboratorio è stato efficacemente attivato.

Obiettivo 3a-1: Modifica del Regolamento di Tirocinio:

In realtà l'obiettivo si riferisce ad una modifica del Regolamento Didattico del Corso di Studio per alleggerire il carico di studio del V Anno in cui lo studente è impegnato con il Tirocinio. Tale azione è stata realizzata nell'a.a. 2014/2015.

Obiettivo 3a-2: Formazione presso privati. Azioni intraprese: Dal XXIX Ciclo di Dottorato in "Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche", sono disponibili 2 posti con borsa di studio per svolgere l'attività di ricerca presso la Casa Farmaceutica Dompé de L'Aquila. Inoltre, approvata l'assegnazione di tesi sperimentali a laureandi in Farmacia, sarà possibile svolgere l'attività di ricerca per la tesi di laurea anche presso strutture private.

E' stata aumentata e resa trasparente l'offerta di Tesi sperimentali presso Enti (come ASL), Aziende e Industrie farmaceutiche nel sito web "Offerta Tesi". Le altre azioni proposte in realtà sono state a carico della Scuola di Dottorato in "Scienze Biomolecolari e Farmaceutiche".

Obiettivo 3a-3: Migliorare l'offerta tesi per laureandi in Farmacia. Proposta per tutti i laureandi in Farmacia di scegliere una tesi sperimentale. Ampliamento dell'offerta di tesi con idonea rappresentanza di tutte le aree scientifiche del corso di studi e miglioramento del processo di assegnazione tesi .

Dall'Anno Accademico 2015-2016 è stato aperto l'accesso alle Tesi Sperimentali a tutti gli studenti di Farmacia (vedi obiettivo 1c-2).

Obiettivo 3c-1: Migliorare la formazione. [...] Continuare a fornire una preparazione adeguata e al passo con le più recenti innovazioni per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro del laureato, incrementando l'organizzazione di incontri e stage con le aziende e il contatto degli studenti tramite incontri con il servizio "Job Placement" disponibile in Ateneo.

Come evidenziato al Quadro A, è stato incrementato il contatto degli studenti, tramite incontri, con il servizio Job Placement disponibile in Ateneo, soprattutto in sede di orientamento Tesi, mentre il numero di incontri e stage con le aziende, pur essendo presente, è rimasto sostanzialmente simile all'a.a. precedente.

Obiettivo 3c-2: Scuola di Specializzazione.

Anche questo obiettivo, avviato già dal Riesame 2013, non ha subito sostanziali progressi, poichè dipende dall'avanzamento della richiesta in sede Ministeriale.

Obiettivo 3c-3: a) Implementare l'offerta di tesi sperimentali presso enti, aziende industrie farmaceutiche.

b) Organizzare seminari e stage con le aziende.

c) Incrementare il contatto degli studenti tramite incontri con il servizio "Job Placement" disponibile in Ateneo.

Vedi obiettivi 1c-2, 3a-2, 3c-1. La Commissione Paritetica suggerisce di continuare e potenziare il lavoro su questi obiettivi.

Obiettivo 3c-4: Verificare la possibilità di introdurre all'interno del percorso formativo diversi curricula finalizzati alla formazione di figure professionali distinte, come suggerito a livello nazionale dalla Conferenza dei Presidenti di Corsi di Studio in Farmacia, tenutasi a Roma il 17 novembre 2014.

La possibilità di introdurre all'interno del percorso formativo diversi curricula non è stata discussa in maniera approfondita. La Commissione Paritetica propone che ciò venga fatto in concertazione con il Corso di Studio in CTF.

La Commissione Paritetica rimarca che la criticità maggiore per il Corso di Studio in Farmacia, anche alla luce dei dati rilevati dalla segreteria studenti, è una percentuale di abbandono piuttosto rilevante fra il primo e il secondo anno (circa il 39%), da attribuirsi per la maggior parte al trasferimento ad altri Corsi di Studio, principalmente di area medica e sanitaria a numero limitato, nello stesso Ateneo. Questo da una parte significa che il CdS è in grado di fornire una buona preparazione nelle materie di base, permettendo il superamento dei test di ingresso in area sanitaria, ma risulta difficile identificare strategie per il recupero di tale abbandono. Si invita comunque il gruppo del Riesame ad analizzare bene i dati disponibili che caratterizzano gli studenti che abbandonano il corso per limitare il fenomeno.

La Commissione Paritetica sottolinea in maniera positiva che in questo anno molte delle azioni proposte sono state messe in atto per superare le criticità messe in luce dalla Commissione Paritetica e dai rapporti RAR degli anni precedenti. Si suggerisce di descrivere e caratterizzare meglio gli obiettivi proposti nel prossimo Rapporto del Riesame, onde evitare qualche genericità e ripetizione e, soprattutto, per permettere una più facile azione di monitoraggio da parte della Commissione Paritetica.

Quadro F

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Come rilevato nella riunione della Commissione Paritetica del 14/09/2015 dedicata a questo argomento e nella successiva del 2/11/2015 per la discussione della compilazione di questa Relazione e riportato nei relativi verbali, i dati relativi alla rilevazione dell'opinione degli studenti non sono accessibili alla Commissione Paritetica che, su indicazione degli organi Centrali, baserà il nucleo della sua analisi sul Rapporto RAR 2014 e sui verbali dei Consigli di CdS successivi. Poche altre informazioni possono essere attinte dalla SUA-CdS per il 2015-2016, reperibile al sito web

<http://www.university.it/index.php/scheda/sua/25859>. Infatti, non sono più disponibili neppure i dati aggregati per Dipartimento relativi alla percentuale di questionari compilati (analizzati dalla Commissione Paritetica per la relazione 2014) o i risultati aggregati in forma anonima sulle valutazioni degli insegnamenti nei singoli CdS.

Le informazioni derivanti dalla valutazione delle opinioni degli studenti nell'a.a. 2013/2014 sono state valutate per stabilire alcune azioni specifiche nel RAR 2014, che hanno portato miglioramenti nello svolgimento di alcuni insegnamenti e dei relativi esami di profitto. Per quanto riguarda la discussione dei risultati dell'a.a. 2014/2015 è stata accennata nel Consiglio di CdS (congiunto con quello del CdS in CTF) del 23 settembre 2015 e, come comunicato dalla Presidente di CdS, verrà effettuato un CdS dedicato a tale questione entro la fine dell'anno.

Per quanto riguarda i dati derivanti dalla SUA-CdS 2015 viene riportato che nell'a.a. 2014-2015 sono state compilate 1845 schede, 613 più dell'a.a. precedente. Tale dato è ancora lontano da una buona copertura della popolazione studentesca, considerato che gli iscritti nell'a.a. 2014/2015 non fuori corso erano circa 1000 e che ogni studente dovrebbe compilare almeno 5/6 schede all'anno (tranne il quinto anno) e fa pensare che ci si aggiri intorno ad un 40% della copertura. E' comunque rilevabile un forte incremento rispetto agli anni precedenti (tra il 10 e il 20%).

A conferma di ciò, come rilevato nel verbale della riunione della CP del 14/9/2015 "in base alle informazioni ricevute dai docenti dei due CdS, si è rilevato un aumento percentuale degli studenti che hanno compilato il questionario rispetto agli studenti frequentanti, rispetto all'anno precedente. Questo molto probabilmente è frutto dell'opera di sensibilizzazione verso gli studenti da parte dei docenti e dei rappresentanti degli studenti nei vari organi del Dipartimento e dei CdS sull'importanza di tali strumenti per il buon funzionamento e per una valutazione analitica delle criticità. Ciò nonostante il campione coperto è ancora lontano dall'essere completo". La Commissione Paritetica continua ad auspicare fortemente l'attivazione della procedura che rende obbligatoria la compilazione del questionario dell'insegnamento per potersi iscrivere all'esame relativo.

I valori medi delle rilevazioni su tutte le schede compilate per il CdS in Farmacia riportati nella SUA-CdS sembrano delineare un trend leggermente migliorativo rispetto alle medie dell'a.a. precedente.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione Paritetica sollecita la definizione di una politica di Ateneo sull'uso dei risultati. In primo luogo, perchè risulta difficile sensibilizzare gli studenti sull'importanza di tale rilevazione, quando poi i relativi risultati, anche solo di carattere generale, non vengono, almeno parzialmente, pubblicizzati. Inoltre, dalle analisi di tali dati, anche in forma aggregata, sarebbe possibile fornire all'utenza presente e futura una visione generale della qualità dell'insegnamento nei vari Corsi di Studi, tra l'altro molto più concreta, per gli studenti che si devono iscrivere, rispetto a quella ottenibile dalle informazioni reperibili sui media, come anche rimarcato nella relazione della Commissione Paritetica 2014.

La Commissione Paritetica suggerisce che anche questo punto sia ampiamente discusso in sede di Consiglio di Corso di Studio, così come già programmato, auspicando che da tale discussione emerga eventualmente un documento sul possibile uso dei risultati della rilevazione.

Quadro G

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

La SUA-CdS relativa all'a.a.2015/2016, al momento non è disponibile nella pagina docente ed è quindi stata reperita, almeno per la parte pubblica, al sito <http://www.university.it/index.php/scheda/sua/25859> (<http://www.university.it/index.php/scheda/sua/25859>) . Informazioni pubbliche, più facilmente reperibili dagli studenti, si trovano anche nel sito web di Ateneo <http://www.unich.it/ugov/degree/12723> (<http://www.unich.it/ugov/degree/12723>) .

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS nel sito university appaiono corrette e complete. In rari casi, nel sito web di Ateneo le informazioni riportate nei link ai singoli corsi risultano essere parziali.

In particolare, nella SUA-CdS 2015 sono stati inseriti i nomi dei rappresentanti degli studenti come richiesto nella RCP 2014, ma questi, a differenza degli anni accademici precedenti, non sono riportati tra le informazioni pubbliche nel sito web di Ateneo. Un altro dato che non è più presente nella parte pubblicata sul sito di Ateneo della SUA-CdS è quello AlmaLaurea relativo alla opinione di studenti e laureati e alla situazione occupazionale dei laureati. La Commissione Paritetica ritiene che queste ed altre informazioni presenti nelle parti pubbliche della SUA-CdS e pertanto pubblicate nel sito university siano utili per chi vuole immatricolarsi e cerca informazioni sulla efficacia del corso di studio e per l'inserimento nel mondo del lavoro. Si suggerisce pertanto che le parti pubbliche della SUA-CdS siano pubblicate nella loro interezza anche nel sito web di Ateneo relativo al Corso di Studio (ad esempio tramite link ad university) di accesso molto più immediato per studenti presenti e futuri.

Considerazioni conclusive

Il rapporto della Commissione Paritetica 2014 sottolineava l'importanza della trasparenza, in particolare l'accessibilità agli atti, alle relazioni e ai verbali relativi ai lavori del Consiglio di Dipartimento di Farmacia, dei CdS in Farmacia e CTF, dei Gruppi del Riesame e di questa Commissione.

Va evidenziato che da quest'anno, a livello dipartimentale, la quasi totalità di questi documenti (cioè verbali di Dipartimento, verbali del Consiglio di CdS di Farmacia e CTF, verbali della Commissione Paritetica e verbali di altre commissioni) sono accessibili pubblicamente sul sito di Dipartimento.

I documenti che dipendono più specificatamente dall'Ateneo, vale a dire schede SUA-CdS, rapporti del Riesame, Relazione della Commissione Paritetica, così come avveniva l'anno scorso, sono disponibili a tutti i docenti, tramite la loro pagina personale di Ateneo, anche se non sempre in maniera tempestiva (ad esempio mancano le schede SUA-CdS 2015, mentre ci sono quelle 2013 e 2014). Tuttavia le modalità di reperimento di tali documenti possono risultare piuttosto elaborate (si accede prima al link Presidio di Qualità e, tramite quello, indirettamente, ai documenti). Si ribadisce quindi l'invito agli organi preposti a rendere questi documenti più fruibili per i docenti. La consultazione diretta di questi documenti da parte degli studenti è invece al momento impossibile.

Così come discusso nella riunione del 2/11/2015, e riportato nel relativo verbale, la Commissione Paritetica evidenzia la mancanza di una politica di Ateneo sull'uso dei questionari della valutazione dell'opinione studentesca, nonostante, come sottolineato nel "Rapporto sulla Rilevazione dell'Opinione degli Studenti. A.A. 2013-2014" del Nucleo di Valutazione, i dati provenienti dai questionari siano un elemento importante per il processo di autovalutazione finalizzato alla stesura dei documenti previsti dalle procedure di accreditamento periodico, come la relazione della Commissione Paritetica, con l'obiettivo di garantire una valutazione analitica delle criticità e di avanzare proposte di miglioramento.

Di conseguenza, il ruolo e l'importanza dell'azione di monitoraggio della Commissione Paritetica nel processo di autovalutazione dei singoli CdS appaiono fortemente limitati in assenza dell'accessibilità a tali dati (anche in forma aggregata) messi a disposizione dall'Ateneo.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

La Commissione Paritetica vuole rimarcare il grosso sforzo ad opera dei gruppi del Riesame dei due CdS del Dipartimento di Farmacia mirato al superamento delle criticità evidenziate dalla relazione della Commissione Paritetica e dal rapporto del Riesame 2014.

Punto di forza dei due CdS, nonostante i relativi dati mostrino un trend leggermente in calo, rimane, così come evidenziato lo scorso anno, la preparazione di figure professionali altamente caratterizzate, che si ripercuote positivamente sui possibili sbocchi professionali e su una situazione occupazionale soddisfacente, e una diffusa soddisfazione degli studenti per i Corsi svolti e per i rapporti con i Docenti.

La maggiore criticità evidenziata per il CdS in CTF rimane una durata degli studi media piuttosto elevata (ma una serie di interventi, monitorabili solo a lungo termine, sono stati messi in atto dal Consiglio di Corso di Studio). Per il CdS in Farmacia rimane alto il tasso di abbandono tra primo e secondo anno.

